



Festival Antonio Bazzini, Brescia e l'Europa. 1818 - 2018

**Antonio Bazzini
musicista
europeo**

Mercoledì 24 ottobre

h 20.30

Salone Pietro da Cemmo,
Conservatorio Luca Marenzio

Antonio Bazzini musicista europeo

Franz Schubert (1797-1828)

Sonata in la minore per violino e pianoforte

op. 137 n. 2, D. 385

Allegro moderato

Andante

Menuetto. Allegro – Trio

Allegro

Antonio Bazzini (1818-1897)

Romanza (Larghetto)

da *Trois Morceaux en forme de sonate* op. 44

Robert Schumann (1810-1856)

Drei Romanzen op. 94

Nicht schnell

Einfach innig

Nicht schnell

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

La Primavera

Sonata in fa maggiore per violino e pianoforte n. 5 op. 24

Allegro

Adagio molto espressivo

Scherzo. Allegro molto

Rondò. Allegro ma non troppo

Riccardo Malfatto violino

Gabriele Prodi pianoforte

Riccardo Malfatto

Docente di pianoforte presso il Conservatorio Luca Marenzio di Brescia, svolge intensa attività concertistica privilegiando la musica da camera.

Gabriele Prodi

Docente di pianoforte al Conservatorio Luca Marenzio di Brescia, è ospite da molti anni in importanti rassegne musicali in Italia e all'estero.

Note di sala a cura di Marina Vaccarini

Dal 1853 Bazzini aveva formato un duo stabile con la pianista Rosa Kastner, un'allieva di Liszt. Insieme portarono in tutta Europa l'esecuzione integrale delle sonate per violino e pianoforte di Beethoven. Anche il repertorio cameristico di Schubert era tra i prediletti da Bazzini che, tra l'altro, ebbe il merito di proporre al pubblico milanese della Società del Quartetto quell'immenso capolavoro schubertiano che è il Quintetto op. 163. Ecco perché entrambi gli autori sono presenti in questo programma, rispettivamente con la Sonata op. 24 n. 5 'La Primavera' – raro esemplare di fresca serenità gioiosa beethoveniana – e con la Sonata in la minore D385 – splendida sintesi di rigoroso controllo compositivo e di ingenua spontaneità.

La Romanza, brano centrale dei *Trois Morceaux en forme de sonate* op. 44, pone Bazzini come ideale anello di congiunzione tra quel momento di classicismo ritrovato da parte dei predecessori Beethoven e Schubert e il contemporaneo Robert Schumann delle *Drei Romanzen* op. 94, ormai – siamo alla fine del 1849 – lontano dagli afflitti romantici e quasi nostalgicamente orientato verso una restaurata voglia di normalità, avvolto nell'atmosfera di un confortevole salotto Biedermeier. Vi contribuisce specialmente quella patina un po' *fâné* data dalla sonorità del violino che si pone come alternativa, indicata dall'autore, al timbro penetrante dell'oboe con cui i tre brani vengono più spesso eseguiti.

Conservatorio Luca Marenzio di Brescia
Piazzetta A. Benedetti Michelangeli, 1 - Brescia
+39 030 2886711
produzioneartistica@conservatorio.brescia.it
www.consbs.it



CTB Centro Teatrale Bresciano
Piazza della Loggia, 6 - Brescia
+ 39 030 2928617
info@centroteatralebresciano.it
www.centroteatralebresciano.it



con il patrocinio di



con il sostegno di



Iniziativa inserita
nell'Anno Europeo
del Patrimonio Culturale
2018